PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
MICROSTRUTTURA N. 6
SERVIZIO AMBIENTE

NUMERO 390 DATA 20-04-2018	**OGGETTO: RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI. Capitolo in entrata e in uscita N° 1100/32 P.V. 565. "progetto regionale tutela risorse naturali/ambientali POR-ASSE I-MISURA 1.10 a.**

L'anno duemiladiciotto il giorno 20 del mese di aprile il Segretario Generale, Dott. Mario Ientile, ha adottato la seguente determinazione:

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che

a) L'art.3 comma 7 del D.Lgs.126/2014 prescrive che "Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II, quelli relativi alla politica regionale unitaria - cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione e' esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate

cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo e' determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non e' capiente o e' negativo (disavanzo di amministrazione)",

- Il successivo comma 8 del citato decreto prevede che "L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- Il successivo comma 9 stabilisce che "Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui e' predisposto tenendo conto di tali registrazioni";

Rilevato che, spetta ai singoli responsabili dei servizi sulla base della documentazione esistente, di provvedere:

- per i residui attivi a valutare accuratamente la consistenza e l'esigibilità degli stessi, procedendo all'eliminazione di quelli ritenuti in tutto o in parte di dubbia esigibilità, inesigibili e/o insussistenti;

- per i residui passivi, ad eliminare tutte le economie di spesa rispetto all'impegno assunto rilevate nella fase di liquidazione (residui passivi insussistenti) nonché i residui passivi in tutto o in parte prescritti, mentre sono da conservate tutte le somme regolarmente impegnate ai sensi della normativa vigente e che sono in attesa della liquidazione e/o del pagamento;

Dato atto che l'Ente è in stato di dissesto finanziario dichiarato con deliberazione del Commissario Straordinario (con i poteri del Consiglio) n°68 del 20/10/2013 e che a tutt'oggi non è stato ancora approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato da parte del Ministero dell'Interno;

Considerato che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario;

Accertato che, in coerenza con i nuovi principi della contabilità potenziata, sono stati puntualmente verificati i residui passivi del capitolo **1100/32** Impegno residuo N° **4337/2007 sub 1** finanziati da fondi regionali L.34/2002 accreditati nell'anno 2007;

Preso atto che a seguito dell'analisi condotta il risultato alla data del presente riaccertamento dei residui passivi è stato effettuato tenendo conto dei seguenti elementi:

- Importo a residuo al 31/12/2014 pari ad **€ 1.103,90;**
- Residuo passivo da cancellare in quanto non assistito da obbligazione giuridica pari a complessivi **€ 1.103,90** (somme non utilizzate);
- Incasso completamente realizzato negli anni 2007-2009-2011 e registrato nella conto vincolo 565, mentre la restante parte di € 58.628,48, è stata portata in diminuzione per insussistenza in seguito a riaccertamento residui anno 2012.

Le tabelle che seguono mostrano i risultati ottenuti dalla citata attività.

TABELLA 1	Residui passivi al 31/12/2014	Pagati alla data odierna	Residui Passivi da reimputare e/o cancellare e/o mantenere	Da mantenere	Da reimputare	Da cancellare
Capitolo N°1100/32 Impegno 4337 sub 1	*(a)*	*(b)*	*(c) = (a)-(b)*	*(d)*	*(e)*	*(g)=c-d-e*
1.103,90	***1.103,90***	***0,00***	***1.103,90***			***1.103,90***

I residui passivi da cancellare, in quanto non assistiti da obbligazioni giuridiche valide hanno le seguenti ragioni giuridiche e sono assistiti dai seguenti vincoli:

TABELLA 2	Residui Passivi da cancellare	Ragione giuridica	Eventuali vincoli
Capitolo N°1100/32 Impegno 4337sub 1	1.103,90	economie	

Considerato che al responsabile del procedimento sono affidati i compiti di cui all'art. 6 della legge 241/90;

Visto l'art. 107, del Tuel, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, in tema di funzioni e responsabilità dei dirigenti ed il successivo art. 109, comma 2, sulle attribuzioni dei responsabili dei servizi, negli enti privi di dirigenza.
Rilevato che, il nuovo ordinamento degli enti locali, prevede che il Segretario Generale non rientra più nel novero dei dirigenti dell'amministrazione locale e tale costruzione è ulteriormente confermata dall'art.97 D.Lgs 18/08/2000 n. 267, laddove al comma 4 lettera d) ipotizza l'affidamento al Segretario Generale di competenze dirigenziali limitate e pur sempre legate ad esigenze eccezionali e transeunti, conferitagli dal Presidente della Provincia;

Richiamati al riguardo:
Il decreto del Presidente n. 3 del 22/04/2016 ad oggetto: "Organizzazione funzioni dell'attività dell'Ente".
Il decreto del Presidente n. 1 del 23/01/2018 ad oggetto: Conferma decreto n. 3 del 22/04/2016 " Organizzazione funzioni dell'attività dell'Ente".
Il decreto del Presidente n. 2 del 02/02/2018 ad oggetto: Nomina Segretario Generale titolare della Provincia di Vibo Valentia.

DETERMINA

Di approvare il riaccertamento dei residui passivi secondo le tabelle evidenziate nella parte narrativa stabilendo quanto segue:

- Di procedere alla cancellazione dei residui passivi per l'importo complessivo **€ 1.103,90,** in quanto costituiscono economie;
- Di rideterminare per effetto del presente riaccertamento il C.V. 565 per l'importo di € 1.103,90;
- Di dare atto che non vi sono residui passivi da reimputare;

- Di dichiarare che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ed ai sensi dell'art. 147 bis del T.U.EE.LL. 267/2000 e dell'art. 3 del regolamento sui controlli interni.
- Di inviare la presente al Responsabile dei servizi finanziari al fine della determinazione complessiva del riaccertamento dei residui attivi e passivi per l'anno 2015 e seguenti, da sottoporre all'approvazione del Presidente.

Il funzionario	*Il responsabile della microstruttura*	*Il Segretario Generale*
Dott.ssa T. Valelà	*Arch. C. Bellantoni*	*Dott. Mario Ientile*

Amministrazione Provinciale di Vibo Val.

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

PROP. VARIAZ. NUMERO 155 DEL 31-12-2014
(Elenco operazioni comprese nella variazione)

Descrizione

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI CAP. 1100/32

ATTO n. **0** Tipo **0** del

Tipo Variazione **0**

Miss.	Prog.	Mov.	Tit.	Capitolo	Art.	Numero	Sub.	Anno	Tipo	Data	Anno 2014	Economia	Anno 2015	Anno 2016	(*)
9	2	IMP	2	1100	32	4337	0	2007	RE	31-12-07	0,00	-1.103,90	0,00	0,00	3
										TOTALE ENTRATE (**)					
										TOTALE USCITE (**)	0,00	-1.103,90	0,00	0,00	

(*) Legenda : 1=Finanziato da Fondo pluriennale vincolato entrate (impegni a competenza) 2=Finanziato da accertamento 3=Finanziato da Fondo pluriennale vincolato entrate (impegni a residui)
(**) I totali entrate e uscite delle economie non comprendono le variazioni per economie relative a sub-accertamenti e sub-impegni

Il Responsabile
Servizio Finanziario
Dott.ssa Caterina Gambino